

victoriam ab iis gloriose reportavit. Quanta porro caritate ille astitit suo gregi? Quoties eum labentem tamquam Pastor sustinuit? Quoties rectam Paradisi semitam tamquam Magister commonstravit? Cujus igitur salutari disciplina fuimus instituti, ejus suffragantibus meritis, patriam consequamur æternam. Per Christum Dominum nostrum.

suoi sensi: e ottenne sopra di essi una gloriosa vittoria. Con quanta carità salvò il suo gregge? E quante volte, come Pastore, lo sostenne mentre cadeva? Quante volte, come Maestro, ci indicò la retta via per il Paradiso? Concedi a noi, dunque, che fummo istruiti dalla sua salutare disciplina, per l'intercessione offerta dai suoi meriti, di poter raggiungere la patria eterna.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Qui ad justitiam erudivit multos, * quasi stella in perpetuas æternitates fulgebit.

Colui che educò molti alla santità, brillerà come una stella per l'eternità.

TRANSITORIUM

Non recedet memoria ejus: * et nomen ejus requiretur † a generatione in generationem.

Il suo ricordo non verrà meno: e il suo nome sarà tramandato di generazione in generazione.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sanctificent nos, quæsumus, Domine, sumpta mysteria: et, Sancto Carolo Pontifice et Confessore tuo intercedente, nostrorum purificent maculas delictorum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ci santifichino, o Signore, te ne preghiamo, i santi misteri che abbiamo ricevuto: e per l'intercessione di San Carlo, tuo Arcivescovo e Confessore, ci purifichino dalle macchie dei nostri peccati. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

IN FESTO SANCTI CAROLI

EPISCOPI ET CONFESSORIS

INGRESSA

Justus si morte præoccupatus fuerit, † in refrigerio erit; * et nomen ejus permanet in æternum.

Il giusto, anche se muore anzitempo, si troverà in un luogo di riposo; e il suo nome rimane in eterno.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui Ecclesiam tuam Sancti Caroli Confessoris tui atque Pontificis salutaribus instruis disciplinis; concede propitius: ut, cujus in terris admiramur exempla, ejus in cælis patrocina sentiamus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che orni la tua Chiesa delle sante riforme di San Carlo, tuo Confessore e Arcivescovo; concedi propizio: a noi, che sulla terra ammiriamo i suoi esempi, di sentire il suo patrocinio nei cieli. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Libri Sapientiæ.

(Sir. 50, 1, 4-11)

Ecco il sommo sacerdote, nella sua vita riparò il tempio, e nei suoi giorni fortificò il santuario. Avendo premura d'impedire la caduta del suo popolo, fortificò la città nell'assedio. Com'era glorioso quando si affacciava dal tempio, quando usciva dal santuario dietro il velo! Come astro mattutino in mezzo alle nubi, come la luna nei giorni in cui è piena, come sole sfolgorante sul tempio dell'Altissimo, come arcobaleno splendente fra nubi di gloria, come rosa fiorita nei giorni di primavera, come giglio lungo i corsi d'acqua, come germoglio del Libano nei giorni d'estate, come fuoco e incenso su un braciere, come vaso d'oro massiccio, ornato con ogni specie di pietre preziose, come ulivo che fa germogliare i frutti e come cipresso svettante tra le nuvole. Quando indossava i paramenti gloriosi, egli era rivestito di perfetto splendore, quando saliva il santo altare dei sacrifici, riempiva di gloria l'intero santuario. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Consummatus in brevi explevit tempora multa: * placita enim erat Deo anima illius. •

Propter hoc properavit educere illum de medio iniquitatum; * placita enim erat Deo anima illius.

Giunto in breve alla perfezione, ha compiuto una lunga carriera: la sua anima era gradita al Signore.

Perciò si affrettò a farlo uscire dal vortice dell'iniquità: la sua anima era gradita al Signore.

EPISTOLA

Epistola beati Joannis Apostoli prima. (3, 13-16)

Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dispersit, dedit pauperibus: *
justitia ejus manet in sæculum sæculi.

Halleluja.

Alleluia.

Dilapidò i suoi beni, li donò ai poveri:
la sua giustizia rimarrà per sempre.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem. (10, 11-15)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Gesù disse ai Farisei: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Induit eum stolam gloriæ, * et coronavit eum in vasis virtutis. | Dio lo rivestì di gloria e lo incoronò di virtù.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui beatum Carolum Sanctorum tuorum numero sociasti; exaudi propitius supplicum preces, et concede: ut, quem vitæ magistrum habuimus in terris, eundem in cælis mereamur habere patronum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che hai annoverato il beato Carlo fra i tuoi Santi; esaudisci propizio le preghiere di chi ti supplica: affinché meritiamo di avere come patrono nei cieli quello stesso maestro di vita che avemmo in terra. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Dicite justo quoniam bene; * quoniam fructum adinventionum suarum comedet.

Dite al giusto che avrà bene; e godrà i frutti delle sue opere.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Deus, qui Sanctum Carolum Confessorem tuum atque Pontificem pastoralis officii vigilantia et præclaris omnium virtutum meritis sublimasti; præsta, quæsumus: ut, ipsum sinceris operum fructibus imitantes, tibi digne munera deferamus. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che hai magnificato San Carlo, tuo Confessore e Arcivescovo, per lo zelo nel suo ministero pastorale e per i luminosi meriti di ogni virtù; concedi, te ne preghiamo: che, imitando lui con veri frutti di opere buone, ti possiamo presentare degnamente queste offerte. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æquum et salutare: Nos tibi, omnipotens Pater, immensas gratias agere. In hac enim densa sæculi hebescentis caligine, et Antistitis Caroli pectus flamma tui amoris accendere, et nostros mores illius exemplo dignatus es conformare. Crebris namque jejuniis, orationibus, et vigiliis suos sensus edomuit: et

...ragionevole e salutare: rendere immensamente grazie a te, Padre onnipotente. Nella densa caligine di questo mondo cadente, ti sei degnato di accendere il fuoco del tuo amore nell'animo del Vescovo Carlo, e di conformare i nostri costumi al suo esempio. Egli infatti con frequenti digiuni, preghiere e veglie sottomise i